



SCIENZA E STORIA INSIEME NEL MUSEO DI CHIMICA DELL'UNIVERSITÀ DI GENOVA

E. Canepa, G. Petrillo, P. Piaggio, A. Cardinale, R. Mosconi, E. Rosa, C. Scopesi

LE SFIDE

Tra i musei scientifici, quelli universitari sono sicuramente, per la loro collocazione all'interno di dipartimenti, di più difficile gestione per quanto riguarda la possibilità di creare un'interazione stabile e significativa con il territorio e la gente comune. Al contrario, molto alta può diventare l'attrattività per le scuole perché, ad esempio, osservare gli studenti -gli scienziati di domani- nelle aule e nei laboratori universitari dopo aver ascoltato al Museo le storie degli scienziati di ieri, può alimentare nei giovani visitatori la curiosità e la passione verso il mondo della scienza. Per questo motivo il DCCI e l'ADM si impegnano nel valorizzare il Museo di Chimica partecipando a bandi, proponendo una vasta scelta di attività alle scuole sia in presenza che virtuali e organizzando open day e video-tour.

IL MUSEO

La chimica si può raccontare in aula o in laboratorio, ma anche in un museo. A Genova c'è anche questo: il Dipartimento di Chimica e Chimica industriale (DCCI) dell'Università di Genova non ha solo banchi per studiare e banconi per sperimentare, ma anche reperti, testi e vetrine per riscoprire la chimica e la sua storia.

Il **Museo di Chimica** è gestito dal personale del DCCI in collaborazione con l'Associazione Didattica Museale (ADM) con l'obiettivo di sensibilizzare studenti e cittadini all'importanza della chimica nella storia e nella scienza. È un museo universitario unico in Italia per quantità e qualità di reperti ma soprattutto perché lo spazio espositivo è rappresentato da un laboratorio didattico della prima metà del '900 che ha mantenuto tutte le caratteristiche strutturali ed i materiali originari. Al legno ed alle piastrelle in ceramica dei banconi si alternano, alle pareti, cappe e vetrine d'epoca; attrezzature scientifiche per la didattica e la ricerca, vetreria, carte murali, testi risalgono ad un periodo che va dalla metà dell'800 ai primi decenni del '900, periodo denso di scoperte e di studi nelle scienze chimiche.



LA DIDATTICA

Ogni anno il Museo ospita gruppi di studenti provenienti da scuole di ogni ordine e grado. I più piccoli osservano con curiosità ogni oggetto e, pur non comprendendo tutta la complessità della chimica, possono essere coinvolti attraverso il racconto di aneddoti storici e la realizzazione di piccoli esperimenti. Ciò è possibile grazie all'utilizzo di moderni laboratori chimici adiacenti al museo: in questo modo la visita guidata è completata da un'attività *learning by doing*. I più grandi visitano il museo durante le attività di orientamento universitario: In questo caso ascoltare storie di chimici e di scoperte non si limita ad ispirare i chimici di domani, ma insegna a perseverare, talvolta a sperare nella fortuna, ma in ogni caso ad affrontare tutte le sfide senza perdersi d'animo, proprio come hanno fatto Lavoisier, Canizzaro, Mendeleev e tanti altri.